



REGIONE  
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE  
AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Prati 2025  
7-4-2022

Comune di Rocca di Papa  
Al Sindaco Arch. Veronica Cimino  
[protocollo@pec-comuneroccadipapa.it](mailto:protocollo@pec-comuneroccadipapa.it)

Ente regionale Parco Castelli Romani  
Al Direttore Dott.ssa Emanuela Angelone  
[parconaturalecastelliromani@regione.lazio.legalmail.it](mailto:parconaturalecastelliromani@regione.lazio.legalmail.it)

**Oggetto:** Procedura di valutazione di incidenza di livello I (*screening*), ai sensi del DPR n. 357/1997, sul progetto preliminare "Progetto definitivo di Adozione Variante urbanistica ai sensi dell'art. 18 e art 19 del DPR 327/2001 come modificato dal Dlgs. n. 302/2002 e dell'art. 50bis della LR 38/1999, relativo alla realizzazione di due rotatorie sulla Strada Provinciale Olimpica SP 18/c" in località "Pratoni del Vivaro" nel Comune di Rocca di Papa (RM).  
Proponente: Comune di Rocca di Papa (ns. rif. 173/2022).

Si fa riferimento all'istanza del 23/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. 296868 del 24/03/2022, con cui l'Arch. Veronica Cimino, Sindaco del Comune di Rocca di Papa, richiede un pronunciamento in merito alla procedura di valutazione di incidenza di livello I (*screening*), ai sensi del DPR n. 357/1997 e s.m.i., per l'intervento in oggetto che interessa marginalmente la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6030018 "Cerquone - Doganella".

Quanto segue attiene alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

Si prende atto della documentazione tecnica allegata all'istanza e di quella disponibile sul Sito Internet comunale di cui si elenca quella ritenuta più significativa:

- scheda di *screening* (file "SCHEDA\_SCREENING\_VINCA\_Progetto\_due\_rotatorie\_Roc.pdf"), datata 23/03/2022, redatta dalla Dott.ssa Maria Teresa Stirpe
- elaborato "Progetto preliminare - TAV.02 -Relazione istruttoria rotatorie e variante al P.R.G." (file "02-RELAZIONE-ILLUSTRATIVA-VARIANTE-ROTONDE.pdf"), senza data, a firma dell'Ing. Giuseppe Belligno
- elaborato grafico "Progetto preliminare - TAV.05-Elaborato tecnico tavola unica" (file "05-ELABORATO-TECNICO-TAVOLA-UNICA-2.pdf"), senza data, a firma dell'Ing. Giuseppe Belligno

Si prende atto che l'istanza riguarda la realizzazione di due rotatorie in corrispondenza degli incroci, posti lungo la strada provinciale SP 18/C "Via dei Laghi Vivaro Via Latina", che portano al centro F.I.S.E e alla frazione del Vivaro (NCT foglio 19 Particella 14 e foglio 27 particella 8), in Comune di Rocca di Papa (RM); le due rotatorie distano circa 550 m l'una dall'altra sulla SP 18/C.

Il progetto si inserisce nel "Piano della mobilità, della sosta e della sicurezza" comunale, legato ai Mondiali di Equitazione previsti tra il 14 e il 25 settembre 2022 presso le strutture dei Pratoni del



Vivaro, e presuppone una variante allo strumento urbanistico generale che comporta la trasformazione da Zona V2 "Aree Verdi" a "Viabilità di servizio" delle superfici di 510 mq per ciascuna rotatoria.

Le rotatorie, a tre bracci, si classificano come "rotatorie convenzionali" con diametro esterno pari a 40 m e saranno provviste di sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e di impianto di illuminazione.

In merito all'illuminazione, nell'elaborato "Progetto preliminare – TAV.02 -Relazione istruttoria rotatorie e variante al P.R.G." (pag. 9) si indica che "le rotatorie saranno illuminate con lampioni a doppio palo curvo,  $h = 8,00$  metri, di tipo 'artistico' portanti armature stradali a LED, dello stesso tipo di quelle comunemente utilizzate nella illuminazione delle rotatorie sulle Strade Regionali [...]. Lo stesso tipo di lampioni illuminerà i tratti di collegamento tra le rotatorie; saranno posti nella corsia centrale spartitraffico ad adeguata distanza dalla barriera metallica, in funzione della deformabilità della stessa stante il limite di velocità posto a 40 km/h nel tratto in esame".

Nella scheda di screening (pag. 6) si descrivono le aree di intervento come segue: "Nello specifico delle aree di progetto delle due rotatorie, esse sono oggetto di attività zootecniche legate al pascolo brado, e in alcuni periodi dell'anno vengono sottoposte a sfalcio, sia per facilitare lo svolgimento delle attività sportive che per la produzione di fieno. Le superfici contigue, invece, sono utilizzate come seminativi per la produzione di cereali e come prati-pascoli da per la produzione di foraggio. Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e di uso del suolo, entrambe le aree di progetto sono occupate prevalentemente da prati pascoli mesofili a copertura continua, a tratti cespugliati e/o arborati, caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea. Si alternano anche aree a pascolo naturale e praterie utilizzate prevalentemente a scopo ricreativo e sportivo. I bordi strada sono costituiti da vegetazione antropogena e degli incolti a carattere prevalentemente arbustivo e da formazioni arboreo/arbustive lineari a carattere sinantropico. Tra le poche specie arboree presenti, le più comuni sono *Quercus pubescens* (roverella), *Quercus cerris* (cerro) e *Ulmus minor* (olmo campestre)".

Si rileva che a differenza di quanto indicato nella Scheda di screening, che riporta l'intervento come posto "nelle vicinanze" della ZSC "Cerquone – Doganella", la rotatoria più settentrionale indicata come "Rotatoria 1" ricade nella ZSC per una superficie stimabile in circa 200 mq; la rotatoria prevista più a sud ("Rotatoria 2") ricade invece all'esterno di Siti della Rete Natura 2000 di cui i più prossimi sono la stessa ZSC "Cerquone – Doganella", posta a circa 400 m in direzione nord, e la ZSC IT6030017 "Maschio dell'Artemisio", distante circa 450 m verso sudest.

Sul piano tecnico si prende atto che il progetto non sottrae habitat o habitat di specie la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione della ZSC "Cerquone – Doganella", non evidenziandosi quindi la possibilità di impatti significativi di tipo diretto. Relativamente a potenziali impatti di tipo indiretto sulle specie tutelate dalle ZSC sopra menzionate, si ritiene che l'unico fattore meritevole di approfondimento sia la perturbazione da inquinamento luminoso legata agli impianti di illuminazione in progetto.

In linea generale è opportuno che, fatte salve le ovvie esigenze di sicurezza stradale, vengano preservate le attuali condizioni di oscurità notturna, confacenti a un contesto di ridotta antropizzazione del comprensorio e alla vicinanza delle aree di intervento ad ambiti boschivi a spiccata naturalità.

Si ritiene che la valutazione e la definizione di modifiche progettuali tese a eliminare o contenere al massimo l'illuminazione e le potenziali interferenze da inquinamento luminoso possano essere affrontate dall'Ente regionale Parco Castelli Romani, che è Soggetto affidatario della gestione



REGIONE  
LAZIO

delle ZSC "Cerquone – Doganella" e "Maschio dell'Artemisio", anche in sede di emanazione del nulla osta di competenza dell'Area protetta.

Ciò premesso, si comunica che per il progetto preliminare in argomento non è necessario attivare una procedura di valutazione di incidenza appropriata ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DPR n. 357/1997 e che l'istruttoria è da considerarsi favorevolmente conclusa con la presente comunicazione.

Il Dirigente  
Arch. Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO  
2022.04.08 15:21:28  
Signer:  
CN=BISOGNI FABIO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.07=VAIT:80143490561  
Public key:  
RSA/2048 bits

Il Direttore regionale  
Dott. Vito Consoli

CONSOLI VITO  
2022.04.08 16:30:47  
CN=CONSOLI VITO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.07=VAIT:80143490561